

Saluto del Presidente Cao alla cerimonia del Giuramento di Ippocrate del 19 dicembre 2020

Un saluto ai convenuti, ai colleghi, alle autorità e, come consuetudine, un saluto particolare a voi giovani nuovi iscritti e ai vostri familiari che, come ho detto nelle medesime precedenti edizioni, partecipando qui oggi avete inteso riconoscere all'Etica e alla Deontologia il giusto ruolo di fondamento delle nostre professioni.

Avete concluso il ciclo di formazione indispensabile per l'esercizio della professione e vi apprestate ad entrare nel mondo del lavoro con le incertezze proprie di ogni inizio, accresciute da ansie per così dire "strutturali" collegate cioè al tipo di professione e "contingenti" ovvero legate alla particolare situazione pandemica.

Acquista dunque maggior valore questo gesto, questo voler giurare un impegno e una volontà di dedizione al proprio dovere contro la malattia e contro la sofferenza.

Naturalmente il vostro serbatoio emozionale è pieno di passione ed entusiasmo che concorrono a fornire carburante propulsivo indispensabile per affrontare un futuro prossimo fatto essenzialmente di autogestione, perché è in forma privata che eserciterà la quasi totalità di voi Odontoiatri.

Naturalmente tra le vostre priorità adesso c'è la formazione con i corsi di perfezionamento e le specializzazioni che colmano le lacune universitarie o accrescano le competenze ; c'è la ricerca di una collocazione lavorativa coraggiosamente in piena autonomia, come dicevo , ovvero di apprendistato presso qualche collega più anziano; c'è l'impegno di voler costruire un futuro quanto mai veloce con quelle soddisfazioni che portino finalmente all'indipendenza economica che coincide con quella autodeterminazione che consolida la personalità e fortifica il carattere.

Dunque adesso il pensiero dell'Ordine professionale, aldilà delle quote d'iscrizione o degli obblighi previdenziali è per voi veramente l'ultimo ad essere considerato e la giornata di oggi rappresenterà un piacevole ricordo cui dare un significato simbolico e nulla più.

E ciò avverrà ancor più se proprio noi, rappresentanti ordinistici, non saremo capaci di trasmettervi l'alto valore dell'appartenenza all'istituzione presso la quale vi apprestate a giurare.

L'Ordine è custode dei valori più alti della professione e la sua Bibbia è il codice deontologico che, lontano da essere un mucchio di carte obsolete e polverose, è un faro di riferimento in continua evoluzione come in evoluzione è la nostra professione e in evoluzione è la nostra società.

Un work in progress, una quercia gigantesca che cambia le sue foglie ma mantiene saldo il rapporto con le sue radici alla cui alimentazione dobbiamo partecipare tutti con un rapporto costante fatto di scambi di informazioni, quesiti, proposte e, perché no, anche critiche.

Tutto ciò sarà possibile se si mantiene il filo della comunicazione attraverso per esempio la frequentazione del sito internet dell'Ordine, magari dopo quello di Facebook o Instagram , ma con la stessa frequenza e curiosità; con il pensiero di voler aggiornare puntualmente i dati

professionali, oltre che anagrafici , di mail o ancor meglio di Pec, per poter essere certi di ricevere tempestivamente tutte le informazioni utili riguardo agli obblighi di legge ma anche riguardo le molte iniziative che vengono intraprese nei vari ambiti di competenza .

A questo proposito vorrei fare qualche cenno, in ordine sparso e senza priorità d'importanza, su ciò di cui ci occupiamo nella Commissione Albo Odontoiatri a livello locale e nazionale:

Ci interessiamo della **formazione**, cercando di fornire all'iscritto eventi che rendano compatibile l'interesse culturale con l'acquisizione dei crediti formativi obbligatori; a questo proposito, da qualche anno e nelle possibilità di budget disponibile, dedichiamo borse di studio ai giovani Medici e Odontoiatri. Quella di quest'anno è attualmente in pubblicazione sul sito istituzionale.

Sono di nostro interesse e preoccupazione **Le autorizzazioni sanitarie** che vorremmo fossero regolamentate in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale(non dimentichiamo che con la riforma del titolo quinto, dal 2001 in Italia abbiamo ventidue sistemi sanitari tra regioni e province autonome) e ,insito in questo discorso ,sosteniamo l'importanza che anche nelle più varie configurazioni societarie sia ritenuta indispensabile una quota di partecipazione, possibilmente maggioritaria, da parte di soggetto/i odontoiatra/i iscritti agli albi provinciali;

Ci occupiamo anche di **pubblicità sanitaria** la cui sorveglianza, lungi dall'essere oppressiva, vuole riconoscere al professionista il diritto di informare la popolazione sulle prestazioni erogate nel proprio studio, ma sempre sostenendo un messaggio veritiero e trasparente senza contenuti suggestivi o promozionali;

Ci occupiamo dei **rapporti con gli altri attori del team odontoiatrico** come gli igienisti dentali e le assistenti di studio ma, pur nel rispetto dei relativi mansionari, affermiamo e sottolineiamo il ruolo primario rivestito dall'Odontoiatra nella definizione della diagnosi e nella programmazione del piano di cura.

Sosteniamo le attività concettuali e politiche che attribuiscono al **corso di laurea in odontoiatria** il rango di **titolo specialistico** che in quanto tale deve soddisfare le esigenze di requisito essenziale nei pur rari concorsi da dirigente ospedaliero banditi dal SSN, che invece ad oggi richiede un titolo di specializzazione aggiuntivo rispetto alla laurea

A questo proposito ci adoperiamo perché nella **programmazione dei piani sanitari** ci sia una maggiore erogazione di prestazioni odontoiatriche pubbliche rivolte a soggetti svantaggiati fisicamente e psichicamente per disabilità e patologie. E tutto ciò anche con l'intenzione di definire quali e quanti possano essere i livelli essenziali di assistenza minima da fornire loro in maniera esclusiva o, se nelle possibilità, anche a soggetti svantaggiati economicamente con eventuale partecipazione alle spese;

Ci rendiamo inoltre sempre disponibili con le altre istituzioni preposte, anche europee o trans nazionali, per una attenta e condivisa **programmazione dell'accesso alla professione di odontoiatra** ,individuando parametri di valutazione attuali e attendibili anche in proiezione futura che tenendo conto di realtà socio economiche, purtroppo in corso di involuzione già da molto

tempo, consentano ai professionisti in attività una vita lavorativa il più possibile corrispondente alla domanda senza incorrere in pletora o sottoccupazione.

E inoltre dibattiamo, e ci tengo a questo argomento, su temi fondanti come l'orgoglio di **partecipare con autonomia ad un Ordine con due Albi** all'interno del quale sono molteplici e variegata non solo le esigenze professionali ma anche le affermazioni di principio che rendono compatibili la convivenza e la coabitazione tra Medici e Odontoiatri.

E queste affermazioni di principio sono essenzialmente basate sul reciproco rispetto fatto della convinzione che entrambi apparteniamo, con uguale peso specifico alla famiglia dei Medici, che entrambi eseguiamo atti medici e che entrambi rispondiamo con eguale sollecitudine e competenza alle istanze del Paziente sofferente.

Pur nella considerazione dei rispettivi compartimenti di territorio anatomico su cui esercitare le proprie competenze, non possiamo dimenticare che il Paziente va valutato nella sua interezza fisica e psichica prescindendo dal titolo accademico e tenendo sempre nella doverosa risonanza **l'art. 1 del Codice Deontologico**, il citato faro che ha come incipit il testo che vi apprestate a giurare, che testualmente **sancisce l'attribuzione del titolo di Medico al Medico Chirurgo e all'Odontoiatra.**

Concludo con l'augurio che voi tutti abbiate un futuro sereno, professionalmente qualitativo e soddisfacente e che, nel ricordo di questo giuramento, possiate sentirvi sempre orgogliosi di appartenere alla nostra grande famiglia. **Noi siamo orgogliosi di voi** e siamo spiacenti oggi di potervi dedicare solo parole quando invece vorremmo festeggiarvi con abbracci e strette di mano. Vogliate credere però che in questo anno orribile che si appresta a terminare, voi per noi rappresentate la speranza, la luce in fondo al tunnel e la certezza che la salute della nostra nazione è affidata a mani certificate e competenti, ma soprattutto ad animi e cuori sensibili e sinceri.

Grazie a tutti